



Matera , 9/11/2009

Alla Direzione
Personale e Organizzazione
Servizio Relazioni con il Personale
Ufficio Relazioni Sindacali
M I L A N O

Al Direttore
dell'Area Territoriale Campania Sud,
Calabria e Basilicata
C A T A N Z A R O

In precedenza, già in diverse occasioni, abbiamo stigmatizzato un comportamento aziendale inteso ad eludere la normativa sui trasferimenti.

Proprio in questi giorni si presenta un ulteriore caso; infatti, presso la Filiale di Matera 1, è giunto (da Altamura) un collega scavalcando la graduatoria dei trasferimenti esistente e mortificando i colleghi che attendevano il proprio turno in forza di una lista aziendale ufficiale e con aggiunta di gravi problemi di salute già a conoscenza dell'azienda e di una previsione legislativa (Legge 104/92).

Il tutto, mentre vengono rinnovate le assicurazioni, che oramai si susseguono da **troppi mesi**, in merito ad un'imminente sistemazione delle due dipendenti in attesa di rientrare sulla piazza di Matera; ma la soluzione (che ha forse il difetto di accontentare troppi colleghi senza alcun onere per l'azienda) è stata prospettata in diverse occasioni, senza alcun esito. Sono in essere infatti domande di trasferimento a catena tra dipendenti in forza alle Filiali di: POLICORO / MONTALBANO JONICO / BERNALDA / MONTECAGLIOSO (verso MATERA).

La soluzione adombrata dall'azienda è invece ben diversa: da un verso si fa rientrare un collega da Altamura (in violazione della normativa vigente) e dall'altro si subordina il rientro delle due colleghe (scavalcate in graduatoria) penalizzando, con un trasferimento d'ufficio, un collega da Matera a Montescaglioso (con possibili oneri aziendali).

Riteniamo pertanto che altre siano le soluzioni da adottare e chiediamo il rispetto della vigente normativa e la revoca del provvedimento di trasferimento (se già adottato).

Distinti saluti.

R.S.A. FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UGL CREDITO
BANCO DI NAPOLI SPA - MATERA